

Pari opportunitÃ , 100esperte compie dieci anni, contributo femminile nei media +12%

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Dieci anni di attivitÃ , oltre cinquecento professioniste e accademiche coinvolte, sei aree disciplinari e un obiettivo che resta quanto mai attuale: rendere le competenze femminili piÃ¹ visibili e accessibili nel dibattito pubblico e nellâ??informazione. In occasione del suo decennale, il progetto 100esperte, ideato dallâ??Osservatorio di Pavia e dallâ??associazione GiULiA Giornaliste, sviluppato con Fondazione Bracco, riflette sul percorso compiuto e sulle prossime sfide con lâ??evento â??10 anni di 100esperte. Mappe del sapere, geografie del potereâ??, ospitato al Museo Diocesano di Milano.

Nato nel 2016 con un primo nucleo di esperte nelle discipline Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics), 100esperte Ã¨ oggi un vero e proprio archivio di competenze che mette gratuitamente a disposizione di giornalisti e organizzatori di eventi i profili di professioniste altamente qualificate. La banca dati copre oggi sei aree disciplinari: Stem, economia e finanza, politica internazionale, storia e filosofia, sport e geografia, con esperte selezionate secondo rigorosi criteri scientifici definiti da comitati dedicati a ciascun ambito.

â??Uno dei fattori che ancora limita la paritÃ sostanziale tra uomini e donne Ã¨ il rapporto tra competenze e opportunitÃ â?•, ha affermato Laura Menicucci, capo del Dipartimento per le pari opportunitÃ della Presidenza del Consiglio dei ministri. â??Anche quando le donne presentano livelli di istruzione superiori a quelli degli uomini, cosa che avviene in diversi settori, il vantaggio formativo â?? ha aggiunto â?? non si traduce automaticamente in una corrispondente presenza nelle posizioni di responsabilitÃ . Far sÃ¬ che al riconoscimento delle competenze corrispondano effettive opportunitÃ di partecipazione, responsabilitÃ e leadership Ã¨ quindi una delle principali sfide che dovremo affrontare nel prossimo Piano Strategico nazionale per la paritÃ di genere, la cui adozione Ã¨ prevista entro la fine dellâ??annoâ?•.

â??Dare spazio ai talenti e alle competenze delle donne contribuisce ad arricchire il dibattito pubblico, a maggior ragione nel campo del giornalismo e dellâ??informazione: si ha cosÃ¬ una pluralitÃ di voci,

diverse sensibilitÃ e punti di vista, argomentazioni e riflessioniâ?•, ha dichiarato la vicesindaca del Comune di Milano, Anna Scavuzzo, ringraziando â??lâ??associazione GiULiA Giornaliste e la Fondazione Bracco che da dieci anni attraverso il progetto 100esperte valorizzano il ruolo delle donne e il contributo sostanziale che le donne offrono alla ricerca e al pensiero scientifico, economico, culturale e socialeâ?•.

â??Oggi celebriamo un traguardo importante e desidero ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a questo percorso a iniziare naturalmente dalle centinaia di esperte che hanno scelto di mettere a disposizione il proprio sapere e la propria competenzaâ?•, ha sottolineato Diana Bracco, presidente di Fondazione Bracco, concludendo: â??Come imprenditrice ho sempre ritenuto che valorizzare il merito femminile non sia soltanto una questione di equitÃ , ma una condizione essenziale per la crescita culturale, sociale ed economica del nostro Paese. Per questo abbiamo continuato a investire nel progetto anno dopo anno, ampliandone contenuti, rete e impatto.â?•

In questi dieci anni la presenza delle donne chiamate a intervenire come esperte nei media italiani Ã¨ cresciuta di 12 punti percentuali. â??Secondo il Global Media Monitoring Project 2025, la quota Ã¨ passata dal 18% al 30% tra il 2016 e il 2025â?•, ha riferito Monia Azzalini, responsabile del settore media e genere dellâ??Osservatorio Pavia. â??Un progresso â?? ha sottolineato â?? significativo che evidenzia tuttavia come meno di una voce esperta su tre sia ancora femminile. Ã? proprio in questo spazio che si inserisce la missione di 100esperte: contribuire a rendere le competenze delle donne piÃ¹ visibili, facilmente reperibili e concretamente accessibili alle redazioniâ?•.

default watermark

â??Cercare fonti femminili Ã¨ una necessitÃ del giornalismo: significa riconoscere competenze e offrire unâ??informazione piÃ¹ completaâ?•, ha affermato la presidente di GiULiA Giornaliste Serena Bersani. â??Come GiULiA, insieme allâ??Osservatorio di Pavia, abbiamo contribuito alla nascita di 100esperte per rendere piÃ¹ accessibili alle redazioni le competenze delle donne. Abbiamo anticipato unâ??esigenza che oggi trova una dimensione europea: banche dati e associazioni stanno cominciando a lavorare insieme, condividendo strumenti ed esperienze per dare spazio e autorevolezza alle esperte nel dibattito pubblicoâ?•.

Nel corso dellâ??evento Ã¨ stato inoltre presentato il nuovo sito 100esperte.it, completamente rinnovato nel linguaggio, nellâ??esperienza di navigazione e nellâ??organizzazione dei contenuti. Tra le principali novitÃ Ã¨ stata annunciata lâ??area dedicata alla geografia, una disciplina sempre piÃ¹ centrale per comprendere meglio lâ??attualitÃ , come cambiamento climatico, trasformazione urbana, migrazioni o dinamiche geopolitiche. Un ambito che vede una presenza contenuta rispetto ad altri ambiti â?? secondo i dati Cineca/Mur, a ottobre 2026 conta 348 docenti, contro i 3.259 della chimica â?? e un ricambio generazionale limitato: i ricercatori e le ricercatrici sono appena 15. Tra loro le donne sono quasi la metÃ (7 su 15), ma la quota scende al 39% tra gli ordinari (43 su 109). La paritÃ nei ruoli di ingresso, quindi, non si mantiene ai vertici della carriera. In un settore con numeri cosÃ¬ ridotti, dare visibilitÃ alle competenze femminili diventa ancora piÃ¹ importante. 100esperte amplia inoltre il proprio impegno per la visibilitÃ delle competenze femminili con una collaborazione con WikiDonne e Wikimedia Italia. Il 3 novembre 2026 prende il via la Writing Week 100esperte, organizzata da WikiDonne con il supporto di Wikimedia Italia, che coinvolgerÃ la comunitÃ wikimediana nella scrittura e nel miglioramento di voci sullâ??enciclopedia libera. Nel corso del 2027 Wikimedia Italia si impegnerÃ inoltre a promuovere il progetto, supportando la creazione o il miglioramento di 100 voci

biografiche dedicate alle esperte della banca dati.

Durante la mattina sulle sfide future si sono confrontati inoltre Darya Majidi, presidente di Un Women Italy, Simone Spetia, giornalista di Radio 24; Cristina Messa, Professoressa Ordinaria di Diagnostica per Immagini allâ??UniversitÃ di Milano-Bicocca e Direttrice Scientifica dellâ??Irccs Don Gnocchi ed Elena dellâ??Agnese, professoressa ordinaria di Geografia allâ??UniversitÃ di Milano-Bicocca e presidente dellâ??associazione dei geografi italiani. Nel pomeriggio, la sessione â??Le nuove geografie del potereâ?? ha visto la partecipazione di Gaela Bernini, segretaria generale di Fondazione Bracco; Luisella Seveso dellâ??associazione GiULiA Giornaliste; Barbara Stefanelli, condirettrice del Corriere della Sera; Giorgia Serughetti, professoressa associata di Filosofia politica allâ??UniversitÃ di Milano-Bicocca; Alessia Melcangi, professoressa associata di Storia del Nord Africa e Medio Oriente alla Sapienza UniversitÃ di Roma; Isabella Nova, prorettrice delegata e professoressa ordinaria di Chimica Industriale e Tecnologica al Politecnico di Milano e Antonella Santuccione Chadha, ceo e fondatrice pro bono di Womenâ??s Brain Foundation e vice president di Euresearch; con la moderazione del giornalista Massimo Cirri.

â??

default watermark

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 3, 2026
Autore
redazione